

Flacon Service a Lario Plast Como polo del packaging tech

Fusioni. Acquistata la quota di maggioranza della società di Olgiate Molgora Alberio, ad dell'azienda di Alzate Brianza: «Riunite eccellenze frammentate»

COMO
LEA BORELLI

Lario Plast ha acquisito Flacon Service, un investimento che fa parte del progetto di sviluppo del gruppo che punta alla creazione di un polo di eccellenze nel mercato del packaging tecnico per i settori del personal care, della cosmetica e del parafarmaceutico.

La società Lario Plast, controllata dal fondo di private equity Alto Capital V gestito da Alto Partners Sgr, specializzata nella progettazione e produzione di imballaggi in plastica di alta qualità, è stata fondata nel 2009 ad Alzate Brianza in provincia di Como.

Processo di costante crescita

Nel corso degli anni ha ampliato la propria presenza sul mercato acquisendo Mesaverde Srl nel 2011 e Nuova Mandelli Srl nel 2019. Lo scorso anno Alto Partners Sgr, in qualità di società di gestione del risparmio del fondo comune di investimento riservato denominato Alto Capital V, ha acquisito, tramite un'operazione di leveraged buy-out, una quota rappresentativa del 100% del capitale sociale di Lario Plast.

In questi giorni è stato ufficializzato l'acquisto della quota di maggioranza di Flacon Service dalla famiglia fondatrice. I fra-



Immagine dell'area produttiva Lario Plast DAL SITO WEB

telli Marco e Luca Perego hanno conservato una quota di minoranza, mantenendo la gestione operativa della società con sede a Olgiate Molgora, in provincia di Lecco, una realtà attiva da più di 30 anni nell'ideazione e realizzazione di flaconi in plastica per il settore dell'hotellerie, del parafarmaceutico, della cosmetica e della cura della persona.

«Siamo molto contenti di aver raggiunto l'accordo con gli azionisti e il management di Flacon Service, azienda storica nel settore del packaging gestita dalla famiglia Perego - ha commentato Ambrogio Alberio, amministratore delegato e azionista di Lario Plast - Il settore del packaging plastico in Italia è fortemente frammentato e Lario

Plast intende riunire una serie di eccellenze per poter ricoprire una posizione rilevante in questo comparto».

Sviluppo e prodotti diversificati

«Siamo entusiasti di unirici a Lario Plast, operazione che ci permetterà di ampliare il nostro know-how nella progettazione e produzione di packaging, e di divenire parte di un progetto volto allo sviluppo di un gruppo industriale diversificato e complementare, in grado di offrire ai nostri clienti una gamma di articoli e servizi sempre più ampia e variegata» hanno aggiunto Luca e Marco Perego, amministratori delegati e azionisti di Flacon Service, player specializzato che si distingue nel suo mercato di riferimento per l'alta qualità dei suoi prodotti, la profondità del suo campionario e l'elevato livello di supporto tecnico.

Lario Plast quest'anno, attraverso il conseguimento dei propri obiettivi di crescita e al perfezionamento dell'operazione dell'acquisizione di Flacon Service, prevede di raggiungere ricavi intorno ai 30 milioni di euro con una marginalità operativa del 20%. Dall'integrazione di Lario Plast e Flacon Service sono previste sinergie di natura finanziaria e commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una mattinata per scoprire opportunità professionali

Como Talent Up

Gratuito per giovani tra i 18 e i 29 anni l'appuntamento di oggi allo Spazio Diaz

Confronto tra domanda e opportunità professionali, indirizzata a chi sta per entrare nel mondo del lavoro. Oggi, dalle ore 10.00 alle 13.00 presso lo Spazio Diaz, in via Armando Diaz 58 nel centro storico di Como, sarà possibile partecipare a Como Talent Up: l'evento gratuito che si rivolge ai giovani e alle giovani under 29 della città di Como e provincia, per creare un contatto sia con il mondo del lavoro che con quello della formazione e scoprire così nuove opportunità personali.

La mattinata è dedicata all'esplorazione delle proposte che il territorio offre e dedicata all'ascolto dei partecipanti per ricevere consigli ed individuare insieme le possibilità più adatte ai desideri, alle esperienze pregresse e alle esigenze di tutti i giovani che stanno cercando la propria strada.

Con professionisti di diversi settori i giovani potranno partecipare a workshop pratici e interattivi di metalmeccanica, grafica, giardinaggio, tessile. L'evento, gratuito, si rivolge ai giovani tra i 18 e i 29 anni residenti in provincia, che non lavorano, né studiano o stanno completando gli studi. Info e contatti su www.risorse.it | como@risorse.it

Il Setificio apre le porte alle "Notti della moda"

Sabato a Como

Dalle 19 all'una di notte il "Paolo Carcano" accoglie studenti e famiglie per parlare di tessile

Il 26 ottobre, a Como, tornano le "Notti della Moda", dalle ore 19 all'una di notte: l'iniziativa di Rete TAM, la rete nazionale degli istituti dei settori Tessile, Abbigliamento e Moda, con la collaborazione di Confindustria Accessori Moda e Sistema Moda Italia per permettere ai cittadini di conoscere meglio l'eccellenza formativa della scuola.

Le "Notti della Moda" rappresentano un importante momento di incontro tra il sistema educativo e i cittadini: attraverso l'esposizione delle collezioni realizzate, infatti, viene valorizzato il lavoro svolto da studenti e insegnanti, in un'accogliente clima di festa.

«Siamo lieti di essere giunti alla sesta edizione di questa iniziativa che ogni anno ci permette di raccontare e valorizzare l'operato dei nostri insegnanti e dei nostri studenti, creando così valore sia per gli studenti che per il territorio. Ci auguriamo che questo momento sia sfruttato al massimo per favorire l'incontro e il dialogo tra i nostri istituti e i loro territori» commenta Roberto Peverelli, Presidente Rete TM. Le Notti della Moda, promosse da Rete TAM, Confindustria Accessori Moda e Sistema Moda Italia, si declinano in maniera differente in ogni città. Maggiori info: www.retetam.it

Comocrea chiude con il botto Buyer da duecento aziende

Bilancio della fiera

Soddisfatto il presidente Stuart Sartori per i risultati Tendenze: si profila il ritorno delle stampe, specie floreali

Ottimo bilancio della due giorni di Comocrea, il Textile Design Show che si è chiuso ieri a Villa Erba. Presenti 30 studi, 15 italiani e 15 stranieri con le collezioni primavera estate 2026. All'evento comasco si so-

no registrate circa 200 aziende provenienti da Italia, Spagna, Francia. Al di sopra delle attese l'arrivo dei buyer Usa e di una delegazione di operatori turchi.

«Un bilancio al di sopra delle più rosee aspettative, sia a livello presenze sia dal punto di vista delle vendite. Tra i clienti dei grandi marchi gruppi della confezione c'è grande voglia di lasciarsi alle spalle questo momento buio, di ripartire con nuove proposte e la stampa offre



Bibi Ronchi (Studio Chiron)

molte chances per costruire collezioni uniche, originali, in grado di stimolare il mercato, fermo ormai da mesi» dichiara Stuart Sartori, presidente della fiera.

Il designer evidenzia poi l'importanza strategica di Comocrea nel calendario tessile internazionale: «Questa vetrina è diventata negli anni una tappa imperdibile e questo ci riempie di orgoglio».

È un riconoscimento della centralità di Como nella creatività tessile. Voglio ringraziare gli espositori che hanno creduto ancora una volta nell'attrattività della rassegna e un grazie particolare all'ICE che ogni edizione porta prestigiosi buyer degli Stati Uniti, mercato strategico per tutti i nostri studi». Grandi

soddisfazioni per l'esito di Comocrea da parte dello studio inglese Amanda Kelly: «Nella prima giornata c'è stata un'affluenza davvero importante, ormai i clienti sono abituati a incontrarci a Villa Erba, cornice perfetta per le nostre creazioni. Dai feedback avuti si può intravedere un ritorno della fantasia nell'abbigliamento femminile, tendenza che aspettiamo da tempo di rivedere sulle principali passerelle del fashion».

Sulla stessa lunghezza d'onda Stéphane Vernet dello studio lionesse Créations Robert Vernet: «Il salone è andato molto bene, sono arrivati numerosi operatori, e soprattutto c'era un'atmosfera positiva che non si percepiva da mesi viste le drammati-

che difficoltà del settore. Le scelte si sono orientate su disegni in grado di rassicurare e di trasmettere gioia e ottimismo. Tornerà una primavera all'insegna dei fiori, acquarellati, molto pittorici».

Anche Bibi Ronchi dello studio Chiron, protagonista di due workshop tendenze conferma il ritorno dell'imprimé: «Abbiamo presentato un progetto sui sette vizi capitali, visti però in maniera assolutamente insolita, cioè positivamente: ad esempio, per quanto riguarda l'avarietà, ben venga nel tessile se si risparmia acqua nella produzione di tessuti di scadente qualità destinati alle discariche o a inquinare tante aree del nostro pianeta». **Serena Brivio**

A Cometa si "tesse il futuro" C'è il sostegno di Mediobanca

Formazione

Progetti, con il supporto del Gruppo, per 300 percorsi formativi di 100 studenti l'anno

Il nuovo progetto "Tessiamo il futuro. Percorso di innovazione e sostenibilità tessile" della Scuola Oliver Twist di Cometa prepara futuri tecnici

da inserire nella catena di produzione tessile, dalla progettazione alla realizzazione del tessuto, fino all'applicazione e alla confezione dei prodotti, con una particolare attenzione alle competenze digitali e alla sostenibilità ambientale, sfide cruciali per l'evoluzione del settore. Il Gruppo Mediobanca ha annunciato ieri che sosterrà questo percorso formativo de-

gli studenti, all'interno del proprio impegno sociale attraverso una nuova collaborazione con Cometa.

Attraverso il modello scuola-impresa, il progetto triennale prevede 300 percorsi formativi, con il coinvolgimento di 100 studenti all'anno e 55 docenti, co-docenti e tutor della Scuola. Particolare attenzione sarà riservata alle situazioni di fragili-

tà così come ai processi di empowerment femminile, promuovendo un modello di formazione inclusiva.

«In Cometa crediamo nel valore di ogni persona. La difficoltà di alcuni è quello di riconoscerlo e farlo emergere, Mediobanca da anni condivide con noi questo sguardo. In questa collaborazione vogliamo accompagnare e coinvolgere gli studenti del corso tessile in un percorso di formazione professionale che permetta loro di "fare per davvero", per poter sviluppare le competenze in un settore in continua evoluzione. Una sfida importante per accompagnare i ragazzi in una crescita persona-

le e professionale, valorizzando ognuno la propria unicità» dichiara Giovanni Figini, preside della Scuola Oliver Twist di Cometa - Cometa Formazione.

«Rinnoviamo la nostra collaborazione con Cometa, dopo il successo dell'Accademia del Legno: desideriamo unire la promozione dell'inclusione sociale alla formazione di giovani talenti in settori produttivi strategici per il nostro Paese. Questo progetto promuove un modello di eccellenza inclusiva, coerente con il nostro impegno sociale» commenta Giovanna Giusti del Giardino, Chief Sustainability Officer del Gruppo Mediobanca. **Maria Grazia Gispi**



Giovanni Figini